

DON CHISCIOTTE, SOGNI E MULINI A VENTO

fascia di età dai 12 anni

Note di drammaturgia e regia

I libri, i racconti e le storie hanno “tarlato” la mente di Don Chisciotte.

Da qui, la drammaturgia e le scene divengono un omaggio all'immaginazione e un plauso alla poesia.

Abbiamo fatto incontrare, nello spettacolo, l'autore e i suoi personaggi; la realtà si forma e si trasforma con pochi oggetti che rendono il teatro il luogo delle avventure, anche quelle che accadono sul momento e che raccontano ciò che non si vede e raccontandolo lo creano.

Nella partitura scenica gli attori si “confronteranno” con una dimensione da esplorare ogni volta differente, con gli “spazi improvvisi” che sul filo delle avventure del cavalier Don Chisciotte nasceranno dall'imprevedibilità.

Un ricordo dell'autore si trasforma nella principessa dei sogni, una cornice vuota è specchio delle possibilità, la valigia è un mondo intero dove il cavaliere viaggia, un ombrello... ciò che accade diviene “*Le mirabolanti avventure del cavalier Don Chisciotte della Mancia e del suo fido scudiero Sancio Panza*” in una dimensione di apertura che ricrea, sul momento, una partitura originale e una storia e una qualità poetica che accadono oltre gli elementi conosciuti.

Don Chisciotte, “cavaliere” con non troppi averi ha bisogno di Sancio Panza per vivere e “toccare” le sue avventure. Sancio Panza sostiene il suo signore, con la promessa di divenire governatore di un'isola di cui è il primo a saperne l'inconsistenza ma questo gli dà modo di immaginare, creare e sperare un mondo diverso per se stesso e la sua famiglia.

liberamente tratto da M. De Cervantes

con: Piero Cherici, Filippo Mugnai, Andrea Roselletti, Cosimo Andreoni, Alessandro Grassi

progetto Laboratorio Permanente di Teatro Sociale di Diesi Teatrango

scrittura drammaturgica: Piero Cherici

scrittura scenica: Piero Cherici, Filippo Mugnai

Il progetto Laboratorio Permanente di Teatro Sociale ha l'obiettivo di sperimentare e rendere visibili modalità di pedagogia teatrale e ricerca artistica con attori con disabilità: un dialogo in evoluzione ed interattivo, su una scena pubblica e dentro una concreta interazione sociale ed artistica che caratterizza la ricerca poetica ed estetica di Diesi Teatrango.

